

Spett.le
MERCITALIARAIL S.r.l.
mercitalirail@pec.mercitaliarail.it
divisionecargo@cert.trenitalia.it

pc.
OO.SS nazionali

Genova, 18.03.2021

Oggetto: Riorganizzazione MIR 2.0

La scrivente ha avuto modo di apprendere i contenuti dell'ennesima riorganizzazione di MIR.

Non possiamo nascondere la preoccupazione circa le conseguenze, in negativo, che comporterà la ristrutturazione proposta al personale operativo: l'accorpamento e centralizzazione della gestione del personale (ad esaurimento del personale degli attuali COT), la revisione del reticolo impianti (e conseguenti turni di lavoro), la difficoltà di controllo e verifica della distribuzione equa dei carichi di lavoro, la difficoltà nel garantire un flusso comunicativo adeguato, costante e garantito con il personale di esercizio.

Infatti, solo l'accentramento della programmazione a 48 ore, ripresenterà tutte le criticità emerse nella precedente esperienza di MIR-GT. Utilizzazione del personale oltre ogni flessibilità e limite contrattuale (a volte anche di legge), impossibilità di ricevere nei modi e nei tempi previsti dalle norme le variazioni di servizio. Insomma, quanto presentato alle OO.SS l'8 marzo u.s. rappresenta la creazione di una vera e propria struttura di gestione modello task-force nazionale, che non riguarderà solo il personale di macchina ma anche TPT e personale dei back-office e conseguente abbandono del Presenziamento di importanti realtà produttive. Insomma, le esperienze passate dove l'azienda, facendo venir meno la sua presenza in alcuni scali con personale dedicato, ha spalancato le porte alle imprese concorrenti, pare non siano servite da monito.

L'effetto secondario ipotizzabile sarà l'aumento a dismisura dei servizi con MEC3 (equipaggio ad agente solo sottopagato rispetto ai colleghi di Trenitalia), attingendo anche alle flessibilità notturne.

Tutto ciò pare stia avvenendo col beneplacito del sindacato trattante che ancora una volta svenderà i pesanti sacrifici che Macchinisti e TPT hanno già pagato con la fuoriuscita da Trenitalia. Contrattare a tutto ciò le assunzioni (necessarie vista la mole di futuri pensionandi) che faranno da merce di scambio a questa pesantissima riorganizzazione. E i problemi mai risolti di ieri e di oggi quando saranno discussi? Il futuro è dei giovani ma così facendo lo si ipoteca pesantemente.

Per l'Esecutivo Nazionale
catalano@associazioneecat.it

Antonino Catalano
